

Cultura [12/10/2010]

Un elogio alla mitezza di Norberto **Bobbio**

A cura di Elisa Zanone Poma

Stanno per concludersi gli eventi realizzati per il centenario dalla nascita di Norberto **Bobbio**. Storie di impegno e di amicizia. Quelle vissute con i compagni di tutta una vita dal filosofo e politologo torinese, sono state raccontate a partire dall'ottobre dello scorso anno in diverse location della città.

Sono stati approfonditi li anni liceali e universitari di **Bobbio**, nel credo antifascista e nell'impegno nel Partito d'Azione, per passare poi gli anni immediatamente successivi alla nascita della Repubblica, la sua nomina a professore emerito dell'Università di Torino e quella a Senatore a Vita.

Testi, Stralci di conferenze, interviste radiofoniche, registrazioni televisive e tante altre testimonianze audio e video sono i mezzi espressivi che hanno disegnato una delle principali personalità culturali italiane del XX secolo. Al centro del percorso gli anni della formazione, dominati da figure antifasciste come Leone Ginzburg, Giorgio Agosti, Cesare Pavese, Franco Venturi, Aldo Garosci e Vittorio Foa. Tutti nomi che contribuirono a creare la sua cultura e quella italiana della prima metà del '900, insieme al gruppo toscano composto da Guido Calogero, Aldo Capitini e Piero Calamandrei.

Da domani si apre l'ultima settimana dedicata alla riflessione sulla vita di **Bobbio**; fino al 18 ottobre andrà in scena un Elogio alla mitezza, una serie di conferenze ed incontri che ampliano la visione del suo pensiero politico in relazione agli eventi realizzati per il Centenario.

Tre le principali sezioni della settimana: "La Via della mitezza", un seminario di studio domani alle 16 presso il Circolo dei Lettori di via Bogino. Da domani fino a sabato 16, alla Cavallerizza Reale, andrà in scena lo spettacolo teatrale "Elogio della mitezza", di Progetto Cantoregi. E infine "Una mitezza ben temperata", una lectio magistralis di Carlo Ossola, lunedì 18 alle 18 in Piazza Carignano.